



TRIBUNALE DI BOLOGNA  
Esecuzioni Immobiliari

**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE**

Nella procedura esecutiva n. 713/17 R.G.E.

Promossa da:

BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP.

Contro:

Indicazione omessa

Il Notaio delegato **Dott. Valerio Auriemma**

- vista l'ordinanza di delega del Giudice dell'Esecuzione in data 14 gennaio 2019 con cui è stata disposta la vendita degli immobili compendio della procedura esecutiva in epigrafe delegandola a me Notaio;
- vista l'ultima diserzione avutasi in data 13 giugno 2019;
- vista l'ultima diserzione avutasi in data 7 novembre 2019;
- visto il provvedimento in data 9/03/2020 con cui il giudice delegato revocava la vendita;
- visto da ultimo il provvedimento in data 3/04/2020 con cui il giudice delegato rinviava la vendita
- vista l'ultima diserzione avutasi in data 15 ottobre 2020;
- visto il combinato disposto degli artt. 591 et 591 bis c.p.c.

dispone la vendita

fissando all'uopo:

l'udienza del giorno **4 febbraio 2021**

per il lotto unico alle ore 13.20 per quanto attiene alla vendita senza incanto

stabilendo le seguenti modalità e condizioni:

1) La vendita avrà luogo presso la "Sala Cenerini", Via Pietralata n. 60, Bologna *o in diverso luogo che verrà indicato dal notaio delegato, in caso di necessità o urgenza nascente dall'emergenza pandemica da COVID-19;*

2) **Per il lotto unico il prezzo base d'asta è di Euro 168.750,00**

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a:

- Euro 1.000,00 per gli immobili valutati fino a 50.000,00;
- Euro 2.000,00 per gli immobili valutati oltre i 50.000,00 e fino a 300.000,00;
- Euro 5.000,00 per gli immobili valutati oltre i 300.000,00 e fino a 650.000,00;
- Euro 10.000,00 per tutti gli immobili valutati oltre i 650.000,00.

4) Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare presso l'**Ufficio Unico Vendite sito nel Tribunale di Bologna, entro le ore 12 dell'ultimo giorno non festivo precedente quello di vendita**, unitamente all'istanza in bollo di partecipazione all'incanto, la ricevuta di effettuato pagamento sul Conto Corrente presso la **EMIL BANCA via D'Azeglio 59 Bologna**  
**IBAN**

**IT93 H070 7202 4110 0000 0410 706**

di una somma pari al **20%** del prezzo da lui proposto, da imputarsi a cauzione.

5) Per la vendita **senza incanto** l'offerta dovrà essere depositata in busta chiusa presso l'**Ufficio Unico Vendite presso il Tribunale di Bologna**, via Farini n. 1, piano 2°; unitamente a tale domanda di



partecipazione dovrà essere inserita nella busta chiusa anche la ricevuta dell'avvenuto versamento di cui al precedente punto 4. L'aggiudicatario dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio in Bologna ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le notificazioni e comunicazioni saranno effettuate presso la Cancelleria.

6) La domanda di partecipazione dovrà riportare:

- le complete generalità dell'offerente;
- l'indicazione del codice fiscale;
- in caso di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto;
- in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto certificato in originale della C.C.I.A.A. dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

7) In presenza di una pluralità di domande il Notaio delegato procederà ad una gara tra i partecipanti.

8) Relativamente alla **vendita senza incanto** l'aggiudicatario, **nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione**, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, nel CONTO CORRENTE BANCARIO sopraindicato e depositare la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo presso l'**Ufficio Unico Vendite presso il Tribunale di Bologna**, via Farini n. 1, piano 2°.

9) Al momento del versamento del prezzo l'aggiudicatario dovrà provvedere ad integrare tale somma con le spese necessarie agli adempimenti burocratici legati al trasferimento del bene stesso ed in particolare alla sua registrazione, trascrizione e volturazione.

10) Quanto alla pubblicità in funzione della vendita, come previsto dall'art. 490 c.p.c., si dispone che a cura dell'**Ufficio di Coordinamento per le Procedure Esecutive delegate ai Notai ex lege 302/98:**

- a) sia predisposta bozza dell'avviso di vendita, per estratto dell'ordinanza ex art. 569 c.p.c. , che il notaio delegato provvederà, controfirmandolo, a caricare nel fascicolo telematico e a pubblicare sul Portale delle Vendite Pubbliche (P.V.P.).
- b) sia inserita nel sito internet [www.intribunale.net](http://www.intribunale.net) l'ordinanza di vendita, il presente avviso nonché la relazione di stima dell'esperto redatta ai sensi dell'art. 173-ter disp. att. c.p.c. a decorrere almeno dal 90° giorno antecedente la data di vendita;
- c) sia dato corso alla pubblicità commerciale per estratto dell'avviso di vendita in applicazione dello standard n. 1, depositato presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Bologna, così come previsto nell'ordinanza di delega ex art. 569 c.p.c.

**Per informazioni tecniche relative all'immobile oggetto di vendita e anche per concordare un eventuale sopralluogo rivolgersi al custode delegato I.V.G. Tel. 051/453155 Cell. 348/3615266.**

## LOTTO UNICO

### DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

(come da relazione tecnica agli atti)

“**Piena proprietà** di complesso immobiliare costituito da due fabbricati ed area cortiliva di cui:

- 1) **Piena proprietà** di porzione di fabbricato **residenziale** posto **nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Località la Noce, Via Idice n. 184** (erroneamente identificato al catasto fabbricati in Via Idice n. 122) e precisamente trattasi di appartamento ad uso civile abitazione posto al piano primo.
- 2) **Piena proprietà** di porzione di fabbricato adibito ad attività di vendita ed esposizione posto nel **Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Località la Noce, Via Idice nn. 186-188-190-192** (erroneamente identificato al catasto fabbricati in Via Idice n. 122) e precisamente trattasi di **attività commerciale** con spazio espositivo e annesso **ampio magazzino**;
- 3) **Piena proprietà** di fabbricato cielo terra composto da **capannone** adibito ad attività artigianale, posto nel **Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Località la Noce, Via Idice nn. 182 e 194**, (erroneamente identificato al catasto fabbricati in Via Idice n. 120) e più precisamente da immobile con destinazione d'uso a laboratorio posto al piano terra,



**4) Piena proprietà di tettoia** posta nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Località la Noce, Via Idice n. 182 (erroneamente identificato al catasto fabbricati in Via Idice n. 120) e più precisamente trattasi di spazio coperto, ma aperto su tre lati.

In comune a tutti i beni sopra elencati c'è **una centrale termica**, ubicata al piano interrato, accessibile dall'area esterna.

**5) Piena proprietà di area urbana** posta nel **Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Località la Noce, Via Idice n. 184**, (erroneamente identificato al catasto fabbricati in Via Idice n. 122) e più precisamente spazio all'aperto delimitato da alberi e ricoperta da pavimentazione in pietra.

**6) Piena proprietà di area urbana** posta nel **Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Località la Noce, Via Idice n. 184**, (erroneamente identificato al catasto fabbricati in Via Idice n. 122) e più precisamente spazio all'aperto destinato a marciapiede ed in parte alberato.

**7) Piena proprietà di altra area urbana** posta nel **Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Località la Noce, Via Idice n. 184**, (erroneamente identificato al catasto fabbricati in Via Idice n. 122) e più precisamente spazio all'aperto destinato a marciapiede”.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo e non a misura, con le relative aderenze, accessioni e pertinenze, usi e comunioni, servitù attive e passive se ed in quanto legalmente esistenti, anche laddove risultanti dallo stato condominiale, e come posseduto, con i proporzionali diritti di comproprietà sulle parti del fabbricato comuni per legge, titolo o destinazione, e con tutti i patti e condizioni risultanti dal titolo di provenienza che qui si intende integralmente richiamato, e dalla perizia estimativa effettuata dal perito stimatore, depositata nel fascicolo dell'esecuzione.

#### **ATTUALE IDENTIFICAZIONE CATASTALE:**

Catasto Fabbricati del Comune di Ozzano dell'Emilia:

- foglio 64, particella 205, sub. 11, Categoria A/3, classe 3, Consistenza 7 vani, Superficie Catastale Totale 151 mq escluse le aree scoperte 141mq, Rendita Catastale € 867,65;
- foglio 64, particella 205, sub. 8, Categoria C/2, classe 2, Consistenza 292 mq, Superficie Catastale Totale 279 mq, Rendita € 1.613,62;
- foglio 64, particella 205, sub. 9, Categoria C/3, classe 3, Consistenza 303 mq, Superficie Catastale totale 405 mq, Rendita € 3.129,73;
- foglio 64, particella 205, sub. 10, Categoria C/7, classe U, Consistenza 82 mq, Superficie Catastale totale 84 mq, Rendita € 262,57;
- foglio 64, particella 205, sub.12, area urbana superficie mq 428;
- foglio 64, particella 403, area urbana superficie mq 16;
- foglio 64, particella 404, area urbana superficie mq 37.

La corte comune al piano terra è individuata con il foglio 64, mapp. 205, ed è graffata con il fabbricato; meglio identificata con il foglio 64, mapp. 205, sub 4;

- la centrale termica comune ubicata al piano terra è individuata con il foglio 64, mapp.205, sub 7 ed è a servizio dei sub. 8-9-11;

- il vano scala presente al piano interrato, terra e primo è individuato con il foglio 64, mapp.205, sub 6 a servizio dei sub. 8-11.

Come espressamente evidenziato nella perizia estimativa del perito stimatore Arch. Bernardetta Ascani depositata nel fascicolo dell'esecuzione, le planimetrie catastali non corrispondono allo stato rilevato; sarà onere e cura dell'aggiudicatario provvedere alla relativa regolarizzazione.

#### **NORMATIVA URBANISTICA:**

Come attestato dal perito stimatore Arch. Bernardetta Ascani per l'immobile oggetto di trasferimento, agli atti del Comune di Ozzano dell'Emilia risultano rilasciati i seguenti titoli abilitativi:

- **P.U.T. n.865 del 30/08/1968:** Licenza di costruzione, che riguarda l'edificazione al piano terra di due corpi di fabbrica composti al piano terra da un laboratorio artigianale con spazio per la



verniciatura, da uno spazio espositivo commerciale, da un garage e al piano primo da un'abitazione con ampia terrazza;

- **P.G. 865 del 01/04/1986**: Condono edilizio, rilasciato in data 02/11/1996, che riguardava i due corpi di fabbrica, variati alla costruzione, nello specifico realizzazione: al piano interrato di magazzino, al piano terra destinato a spazio commerciale ed esposizione, l'abitazione al piano primo, il laboratorio artigianale al piano terra ed una tettoia, quest'ultima unità immobiliare viene denominati nell'elaborato del condono alla lettera "A".

(Si specifica che vengono annoverati nel condono anche due fabbricati, individuati negli elaborati alle lettere "C" e "B" in quanto in uso al proprietario su terreno Demaniale (foglio64 mapp.250), beni che vennero demoliti nell'area non oggetto di pignoramento, pertanto non allegati).

- **PUT. 910/2003 - P.G. 10675 del 08/04/2003: D.I.A, denuncia inizio attività, con P.G. n.29896** e relativa alla fine lavori del 24/09/2003, che riguardava opere di manutenzione straordinaria relative all'incapsulamento della copertura in eternit della copertura del laboratorio artigianale.

Lo stesso perito stimatore precisa quanto segue: *"I fabbricati sono sprovvisti di abitabilità/usabilità. In occasione dei sopralluoghi avvenuti a ottobre e a novembre 2018 è stata eseguita dalla scrivente una verifica dei titoli che hanno legittimato il fabbricato (documenti esibiti dall'archivio dell'ufficio tecnico) e parallelamente sono state compiute visite nelle unità immobiliari oggetto del pignoramento. Facendo la comparazione tra lo stato legittimo e i rilievi, tale verifica ha messo in evidenza delle difformità, tra cui:*

**1-Abitazione (sub.11) piano primo e cantina piano interrato, via Idice n.184, Loc. Noce, Ozzano dell'Emilia (BO).**

*Si segnalano alcune delle difformità rilevate, nell'unità abitativa, nello stato dei luoghi:*

- la muratura perimetrale è stata realizzata di cm 26,
- le porte finestre rivolte verso sud risultano più piccole,
- il terrazzo, sul lato sud e ovest, risulta più largo e più lungo,
- il parapetto del terrazzo è alto 90 cm, pertanto non è a norma con le attuali norme di sicurezza,
- il soggiorno risulta sensibilmente più grande a discapito della cucina,
- le finestre sul lato ovest risultano leggermente traslate verso nord,
- le murature interne risultano sensibilmente più spesse,
- la muratura che separa l'ingresso del vano scala risulta più spessa,
- la cantina all'interrato risulta più piccola e con la canna fumaria posizionata sul lato ovest, etc.

*La regolarizzazione edilizia delle difformità riscontrate andrà sanata a cura del futuro acquirente.*

**2-Spazio Commerciale, Negozio piano terra e Magazzino interrato (sub.8): Via Idice n. 186-188-190-192, Loc. Noce, Ozzano dell'Emilia (BO).**

*Si segnalano alcune delle difformità rilevate, nell'unità commerciale ubicata al piano terra e magazzino, nello stato dei luoghi:*

*piano terra:*

- le porte finestre rivolte sulla strada, lato est dello stabile, risultano poco più grandi,
- la muratura del bagno risulta essere più esile,
- all'interno del bagno non è stato realizzato antibagno,
- nell'ingresso del vano scala, in comune con l'abitazione, viene rilevata la realizzazione di un dente nella muratura che ospita la canna fumaria,
- realizzazione di tramezzature interne in cartongesso nello spazio espositivo,
- realizzazione di controsoffittatura nel vano centrale dello spazio espositivo,
- tamponatura interna delle due finestre rivolte verso sud,
- spessore maggiore delle murature portanti interne;

*piano interrato:*

- a questo livello le tramezzature interne risultano spostate,
- creazione di nuove tramezzature interne,
- la porta d'accesso con l'esterno risulta di dimensioni inferiori,
- lo spessore della muratura della centrale termica è maggiore,
- nel lato lungo del vano della centrale termica è stato realizzato un gradino.



*La regolarizzazione edilizia delle difformità riscontrate andrà sanata a cura del futuro acquirente*  
**3-Laboratorio (sub.9) piano terra**, Via Idice n.182 e n.194, Loc. Noce, Ozzano dell'Emilia (BO).

*Si segnalano alcune delle difformità rilevate, nell'unità produttiva al piano terra, nello stato dei luoghi:*

- per accedere al bagno c'è un gradino nell'antibagno,
- l'altezza del bagno è minore rispetto a quella riportata,
- non sono stati rappresentati graficamente i due ambienti destinati ad ufficio, all'interno del laboratorio, in prossimità dell'entrata del civico n.182, etc.

*La regolarizzazione edilizia delle difformità riscontrate andrà sanata a cura del futuro acquirente.*

**4-Tettoia (sub.10) piano terra**, Via Idice sul lato opposto del civico n.182, ma non c'è numerazione civica, Loc. Noce, Ozzano dell'Emilia (BO). Si segnalano alcune delle difformità rilevate, nella tettoia ubicata al piano terra, nello stato dei luoghi:

- maggiore lunghezza di circa 15/20 centimetri sia sul lato lungo che su quello corto,
- tamponamento della tettoia sul lato sud ed una porzione sul lato nord ed ovest,
- inclinazione della copertura diversa, risulta un'altezza di 2.20 cm (minore) e un'altezza di 2.78 cm (maggiore),
- sono presenti i montanti in metallo che sorreggono la tettoia,
- la pavimentazione in porfido a terra sconfinata su proprietà Demaniale, lato ovest del lotto, pertanto andrà demolita.

*La tettoia non risulta conforme nelle altezze rilevate rispetto a quanto riportato nell'elaborato presente nel condono, pertanto andrà demolita e riportata l'altezza indicata nell'elaborato dello stato legittimo. Inoltre anche gli oggetti della tettoia richiedono la demolizione di alcune porzioni in quanto non rispettano la distanza dai confini e deve eseguirsi anche la demolizione per i tamponamenti laterali alla tettoia.*

*Come precedentemente scritto, una piccola porzione della tettoia sconfinata su proprietà Demaniale (foglio 64 mapp. 250). Viene specificato che tale porzione andrà regolarizzata in quanto su proprietà demaniale.*

*Viene ricordato che la tettoia, sul lato ovest, si trova a ridosso del confine ed aggetta nel foglio 64 mapp. 250 di proprietà del Demanio; il RUE vigente, per quanto riguarda le distanze da rispettare e da mantenere con la proprietà del confinante rimanda al testo del RUE all'art. 5.2 art. 5.2.3, dove la deroga alle distanze può avvenire tramite accordo con il confinante.*

*Pertanto andrà fatta una espressa richiesta all'Agenzia del Demanio per chiedere di derogare la distanza minima consentita dal confine, una volta ottenuta seguirà un pagamento da sostenere a favore dell'Ente.*

*L'area dove sorge il fabbricato è censita dalla cartografia vigente in zona di vincolo paesaggistico D.lgs 42/2004 annoverata come zona di vincolo (poiché si trova nella fascia di rispetto di 150 metri dal corso d'acqua e a in zona del sistema collinare). L'edificio è stato realizzato prima dell'entrata in vigore della norma (Dlgs 42/2004), ed era in essere prima del 06/09/1982, classificata nel P.R.G. del 1985 come zona "D" omogenea già completata, pertanto non è richiesta la procedura paesaggistica (art.142) per procedere con la sanatoria delle opere esterne.*

*Per regolarizzare le opere abusive realizzate in difformità al titolo abilitativo, elencate per ogni unità immobiliare, non ricadenti nella tolleranza costruttiva con un margine d'errore superiore al 2% e l'applicazione dell' art.19 bis della Legge Regionale 23/2004 e successivi aggiornamenti, fatti salvi gli effetti penali dell'illecito, occorrerà redigere una pratica edilizia di S.C.I.A. in sanatoria con il pagamento di un'oblazione non inferiore ad € 2.000,00 per ogni unità immobiliare. La pratica edilizia di sanatoria implica il pagamento a titolo di oblazione una volta verificato che l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente, sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda. La richiesta del titolo abilitativo in sanatoria è accompagnata dalla dichiarazione di un professionista abilitato che attesti ai sensi dell'art. 481 del codice penale, le necessarie conformità. In relazione alla normativa tecnica ed edilizia, la conformità delle opere da sanare è dichiarata dal professionista abilitato con riferimento alle norme tecniche vigenti al momento della realizzazione delle opere medesime.*



*Resta ferma l'applicazione della disciplina sanzionatoria di settore, tra cui la normativa antisismica, di sicurezza, igienico sanitaria.*

*Tutte le sopraccitate opere di sanatoria restano a carico dell'aggiudicatario con relativo pagamento di oneri, sanzioni e diritti di segreteria oltre alla spesa per le competenze tecniche da parte del professionista abilitato.*

*Qualsiasi onere sanzionatorio a titolo di oblazione o contributi aggiuntivi in merito all'accertamento di conformità richiesti dal Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) anche se non espressamente indicati in perizia saranno sempre a carico del futuro aggiudicatario. In caso di non rilascio del nuovo titolo edilizio di SCIA a Sanatoria da parte del Comune di Ozzano Dell'Emilia (BO) sulla porzione di edificio in oggetto dovrà essere eseguita la messa in pristino delle opere eseguite in difformità a carico l'aggiudicatario.*

*E' sempre possibile prima dell'acquisto all'asta di detto bene rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) al fine di accertare la possibilità di sanare il bene ed adempiere alla regolarizzazione del bene rispetto ai titoli edilizi legittimati.*

*Una volta regolarizzate le unità immobiliari presso il Comune andranno aggiornate anche la planimetrie catastali con modello DOGFA a firma un tecnico abilitato oltre alle spese per i diritti catastali, il tutto a carico del futuro acquirente. Il giudizio di stima di seguito riportato e seguente abbattimento del bene eseguito dalla scrivente terrà conto per quanto possibile dell'attualità di quanto sopra descritto, causa la regolarizzazione urbanistica-edilizia-catastale, oltre all'eventuale verifica sismica, a cura e spese dell'aggiudicatario. La sottoscritta, come anticipato in premessa ritiene opportuno proporre un unico lotto composto dai beni pignorati (abitazione con cantina, spazio commerciale con magazzino, laboratorio, tettoia, area cortiliva graffiata con il fabbricato ed aree urbane) per una futura più facile vendita all'asta, in quanto il complesso immobiliare nasce come un unico nucleo concepito in una realtà produttiva, legata allo spazio espositivo ed annessa all'abitazione. Dividere il bene in più lotti creerebbe delle servitù che svaluterebbero inevitabilmente gli immobili. Inoltre la scrivente ha valutato alcune eventuali potenzialità di trasformazione del bene ad esempio, ipotizzando la conversione dell'attuale spazio con destinazione espositiva commerciale (sub.8) in un uso abitativo; tale mutamento d'uso non è consentito dal RUE vigente (art. 4.4.2 comma 8) in quanto l'unica abitazione permessa è quella attuale (sub.11), nata come residenza del custode. L'edificio si trova in un "Ambito" urbanistico in cui le norme del piano RUE (art. 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3) consentono di realizzare attualmente in questa zona una unica abitazione di dimensioni non maggiori a 70 mq, ma all'epoca della sua costruzione non erano presenti atti unilaterali comunali, pertanto l'abitazione può rimanere delle dimensioni attuali anche se maggiori di quanto consentito attualmente ma si ribadisce che non è consentito un eventuale cambio d'uso di altre parti dell'edificio per realizzare nuove abitazioni."*

*Ai sensi della vigente normativa edilizia l'immobile oggetto di trasferimento, come dichiarato dallo stesso perito stimatore, evidenzia alcune **difformità che dovranno essere regolarizzate a cura e spese dell'aggiudicatario.***

#### **CERTIFICAZIONE ENERGETICA:**

Gli immobili sono dotati di nr. 3 Attestati di Prestazione Energetica di cui al D.Lgs. n. 192/2005 come da ultimo modificato dal D.L. n. 145 del 23 dicembre 2013 (art. 1, commi 7 et 8) dai quali risulta che gli immobili pignorati nelle Classi Energetiche di tipo "E"- "G".

#### **CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI:**

L'immobile viene venduto senza garanzia di conformità degli impianti, con onere e spese di adeguamento a carico dell'aggiudicatario.

#### **SITUAZIONE OCCUPAZIONALE:**

Dalla relazione del perito risulta che l'immobile è "occupato dalla \_\_, in forza di regolare contratto di locazione a uso commerciale (legge n. 392/78) stipulato in data 01 ottobre 2003 e registrato (...) in data (...) al n. \_\_ (pignoramento immobiliare trascritto a (...) in data 17 novembre 2017 al n.



\_\_\_). Lo stesso è pertanto **opponibile** alla procedura ex art. 2923 c.p.c., ultimo rinnovo dall'1 novembre 2015 al 31 ottobre 2021 – termine già disdettato dal custode giudiziario. Il canone di locazione è pattuito in euro 13.200,00 annui, corrispondenti a euro 1.100,00 mensili”.

Si precisa che con l’ordinanza con cui è stata disposta la vendita degli immobili compendio della procedura esecutiva in epigrafe, il Giudice dell’Esecuzione ha altresì disposto “la liberazione dell’immobile pignorato, come da separato ordine di liberazione”.

**Bologna li 2 novembre 2020.**

**Atto firmato digitalmente  
DAL NOTAIO  
Dott. Valerio Auriemma**

